La Provincia COM

a cura di **Carla Colmegna** e-mail: c.colmegna@laprovincia.it

EX CATTEDRA

Chi vuole bene non limita la libertà altrui

di **Laura Gazzola**



Salve Prof. Mi darebbe un consiglio? Ho 14 anni e sto con un ragazzo di 15. Gli voglio un sacco di bene, ma lui mi soffoca, perché è gelosissimo. Non vuole che io veda i miei amici e mi fa delle scenate per niente. Non ce la faccio più! Non lo voglio lasciare, ma cosa posso fare? Grazie.

Cara Dani, è davvero un bel problema, soprattutto perché alla tua giovane età frequentare gli amici è molto importante. Se il tuo ragazzo è gelosissimo senza motivo, forse sarebbe il caso di affrontare apertamente il discorso. Non dovresti permettergli di toglierti serenità. Prova a fargli capire che "volergli bene" non esclude il fatto di "voler bene" pure alle tue amiche. Digli che la sua gelosia è eccessiva e, al posto di farti sentire amata, ti soffoca e rischia di allontanarti da lui. Con tono dolce, ma

fermo, spiegagli che non puoi scegliere tra lui e i tuoi amici: sarebbe assurdo, visto che potete frequentarli insieme, uscire in gruppo e condividere momenti spensierati. Ricorda, Dani, che se lui ti mette di fronte a una scelta, non ti vuole bene. Chi ama desidera il meglio per l'altro; non lo mette in gabbia e non gli crea preoccupazioni. Pensaci! Potresti anche metterlo di fronte a una "prova d'amore", del tipo: «Se mi ami, lasciami uscire con le mie amiche senza mettere musi e senza arrabbiarti». Se è intelligente (nonostante l'inesperienza dell'età) capirà che il modo migliore per tenerti stretta a sé è proprio quello di lasciarti libera di uscire e di frequentare le tue amiche. In caso contrario, pensa al pericolo che corri: se lui è così adesso, cosa pretenderà da te crescendo?

scrivocolcuore@gmail.com

Pronti, si naviga nel mare on line

Preparate il vostro mouse, levate l'àncora e veleggiate tra le onde di internet per scoprire cosa sarebbe stata l'Italia senza l'Unità, se potreste essere buoni esploratori e mille notizie dal mondo

Internet è

bellissimo,

ma attenti:

non navigate

senza l'ok di

un adulto

Clic, tip. tip, tac-tac-tac-taccccc, riconoscete queste parole che dovrebbero, una volta pronucniate, farvi venire in mente qualcosa di ababstanza familiare? No?

Állora accendete un computer e cominciate a battere sulla tastiera o a schiacciare i tasti del mouse, quel topo di plastica che avete sulla vostra destra attaccato, oppure anche no, al vostro computer.

Fatto? Ecco, siete al computer e state digitando sulla tastiera, se poi vi collegate ad internet sarete buttati a capofitto nel mon-

do, e starà a voi scegliere dove vorrete approdare o attraccare la vostra barca, che poi è la vostra testa.

Attraccare è un termine marinaresco e si usa perché si dice con in internet si naviga. Le barche non ci sono, ma in effetti internet è un mare senza fine, a volte tempestato da onde altissime e vortici pericolosissimi. Ma se riuscite a navigare con attenzione, internet è un mare prezioso e, soprattutto pescoso. Navigando abbiamo scoperto

dei siti, cioè dei posti, interessanti, ma chissà quanti altri ce ne saranno che potrete consigliarci anche voi.

Qui di seguito troverete dei siti davvero interessanti, soprattutto se siete curiosi di sapere cosa succede nel mondo. Per esempio, se siete a caccia di **notizie**, potreste cliccare sul sito www.bambini-news.it, oppure su www.bambini.inof.it

Ma non potete dimenticare di dare un'occhiata ai siti www.gtragazzi.rai.it e www.junior.rai.i

Se invece avete voglia di trovare qualche **gioco** divertente potreste cliccare il sito www.lagirandola.it. In questo sito ci sono, come in tutti i siti, diverse sezioni, che corrispondono ad argomenti differenti.

Se avete, per esempio, bisogno di aiuto in merito alla **scuola** c'è la sezione Prontoscuola, ma ce n'è un'altra dedicata ai giochi, alla chat (in questa potete chiacchierare, scrivendo, con vostri amici di internet), a un forum, cioè un posto dove si di-

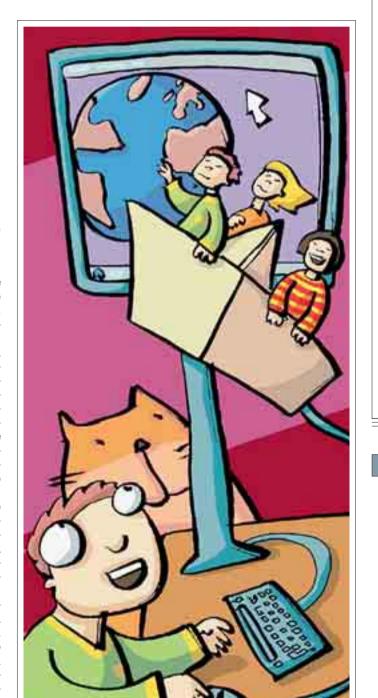
scute di argomenti diversi, e c'è una sezione alla quale rivolgervi se avete problemi con il computer o per sapere cosa danno in tv.

Altri siti interessanti sono www.focusjunior.it, qui potrete anche fare un test per scoprire se siete degli **esploratori**, ma anche per immaginare cosa sarebbe stata la storia se non ci fosse stata l'Unità d'Italia.

Il sito www.stpaulus.it leggerete tutto quello che riguarda un giornalino per ragazzi che si

giornalino per ragazzi che si chiama, appunto, *Il Giornalino*, un altro giornale per ragazzi lo trovate su www.mondoerre.it; se invece amate leggere e magari frequentate già la scuola media potreste cliccare su www.fuorilegge.org. I bambini piccoli invece potranno trovare musiche che a loro piaceranno su www.bimbicd.it. Se poi volete varcare il confine, un sito interessante, soprattutto per gli amici dei libri, è www.tigri.ch

C. Col.



bloggiornalismo

di

Oggi vi parleremo di Podcasting e lo facciamo perché bloggiornalismo ha intervistato Luca Piergiovanni, un professore di scuola media che ha saputo fare del podcast uno strumento didattico. Podcast è un termine che si ottiene fondendo iPod e broadcasting. Un podcast è un file audio una lettura, un'intervista o un discorso - messo a disposizione su Internet, fruibile in formato mp3 e riproducibile su qualsiasi computer o lettore mp3. Un podcast può essere creato registrando un file mp3, eseguendo l'upload del file creato sul server di un sito specifico e infine pubblicizzandolo nella comunità utenti di interesse, spesso attraverso l'uso di RSS. Parole difficili? È più facile a farsi che a dirsi. Basta avere una postazione radio con un computer e un microfono o una videocamera e il gioco è fatto. Si può parlare di poesia, di storia, di geografia con un linguaggio nuovo, unendo suoni, parole e immagini. Per ricevere un podcast sono necessari un qualsiasi PC connesso ad internet, un programma client apposito e un abbonamento presso un fornitore di podcast gratuito. I podcast non richiedono un collegamento ad Internet durante la fase di ascolto, così il file scaricato può essere ascoltato in qualunque momento. Nelle scuole americane molti prof registrano le lezioni fatte in classe ed è un vantaggio perché un alunno può tornare a casa e riascoltarsi la lezione quante volte vuole (qualche volta può essere utile, non sempre!). In attesa che anche noi del blog registriamo il nostro primo podcast, curiosate su chocolat3b.podo-

Debora Faravelli, Piercarlo Lattuada, Michela Lazzarin www.bloggiornalismo.scuoleasso.it

SABATO A CANTÙ

In libreria si fa festa Un pomeriggio insieme ai draghi

Vi piacciono i draghi e avete almeno 6/7 anni? Allora non potete perdevi l'evento di sabato alle 15 alla libreria Libux di via Dante a Cantù dal titolo «Arrivano i draghi», organizzata in tante altre librerie italiane con la casa editrice II Castoro. Si tratta di un pomeriggio divertente da passare in compagnia dei... draghi e delle loro storie, tratte dalla saga de «I Draghi di Nalsarà» (II Castoro). Se volete altre informazioni potete chiamare la libreria allo 031/7073497. Ad ogni bambino sarà affidato un libro-uovo trovato sull'isola dei draghi... Che cosa nascerà?

RECENSIONI/LIBRI

«Stelle e fari nella notte»

L'avventura, la sfida e la conquista sono i temi del libro «Stelle e fari nella notte», scritto dalla comasca Gabriella Bordoli. Un libro che lascia con il fiato sospeso e, allo stesso tempo, spinge ad arrivare alla fine delle pagine per scoprire come andrà a finire l'avventura del protagonista, Pepo. Niente sarà facile e scontato per lui, tutto sarà una sorpresa, tanto strana e fantastica che sembrerà una vicenda incredibile. «Stelle e fari nella notte» non è però solo un romanzo, ma è un libro che può essere

usato a scuola; l'autrice, infatti, ha preparato nelle ultime pagine un "lavoro al testo". Il libro è per ragazzi da



10 anni in su, ha 180 pagine, costa 12 euro, lo stampa Kabaedizioni.

RECENSIONI/LIBRI

«Morto due volte», scritto e disegnato

Una forma di scrittura artistica tra il fumetto ed il romanzo è la graphic novel. Con questo termine si indica un fumetto più lungo, articolato e rivolto ad un pubblico adulto, nel quale si affiancano disegni e testi. La nascita della graphic novel risale al 1967 ad opera di Hugo Pratt, il quale pubblicò la serie di avventure di Corto Maltese. Da allora il romanzo grafico, come da tradizione letteraria, è riuscito a conquistare un proprio pubblico forte delle sue profonde differenze rispetto ad un normale fumetto. Un esempio di graphic novel è «Morto due volte», di Mar-

co Vichi. Il commissario Bordelli scopre, in una delle sue solite passeggiate, una tomba di troppo. Questa anomalia gli farà aprire un nuovo intrigato caso che lo porterà a ripercorrere la dura storia di Antonio Samsa (rimando alla letteratura classica, in quanto viene ripreso il cognome del protagonista de «La metamorfosi» di Kafka) fino a svelare le vere cause della sua morte

Imen El Abdani e Elisa Bianchi Pinotti, Liceo Giovio, Como «Morto due volte», Marco Vichi, Werther Dell'Edera, Guanda, 112 pag., 17 euro